

FONDAZIONE CONTE CARLO BUSI ONLUS

VIA FORMIS 4 - 26041 - CASALMAGGIORE - CR

Codice fiscale 01322210194

Numero iscrizione al RUNTS 0

Sezione di iscrizione al registro ONLUS

Codice / lettera attività di interesse generale svolta C

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023**Relazione di Missione**

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un disavanzo pari a 210.793 contro un disavanzo di 31.677 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, commi 1 e 2, del decreto legislativo 03/07/2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS), e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore".

Ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale;
- dal rendiconto gestionale;
- dalla presente relazione di missione.

Questa Relazione di missione è destinata a illustrare "le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie" ed ha l'obiettivo di fornire elementi integrativi finalizzati a garantire un'adeguata informazione sull'operato della Fondazione e sui risultati ottenuti nell'anno, con una prospettiva centrata sul perseguimento della missione istituzionale.

Informazioni generali sull'ente**Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020****Informazioni generali sull'ente**

La Fondazione Conte Carlo Busi ONLUS è un ente di diritto privato che trae origine dalla fusione e trasformazione dell'IPAB "Istituto Geriatrico Conte Carlo Busi" e dell'IPAB "Orfanotrofi Riuniti", disposta con delibera della Giunta Regionale n. 16884 del 26 marzo 2004. L'"Istituto Geriatrico Conte C. Busi", già "Ospizio di Mendicità Conte C. Busi" trae la sua origine per espressa volontà del Conte Carlo Busi, che con testamento olografo del 31 dicembre 1898 e successivi codicilli, pubblicato il 23 settembre 1899, in atti del notaio dott. Somenzi di Casalmaggiore, dispose affinché si istituisse, nel palazzo avito, un ospizio autonomo di mendicità sotto il titolo "Fondazione Pia Conte Carlo Busi"

Essa aveva per scopo di ricoverare e mantenere i poveri inabili al lavoro e i vecchi senza famiglia di ambo i sessi che mancassero di mezzi propri e di parenti tenuti per legge al loro mantenimento e che non potessero trovare ricovero in altri istituti di assistenza e beneficenza.

La stessa congregazione deliberava, nell'aprile 1900, di costituire in ente morale la Fondazione Busi e di dotarla, il 28 ottobre 1901, di un proprio statuto organico, entrambi costituiti ed approvati con R.D. del 7 settembre 1902.

Essa aveva sede nel Palazzo Busi in Casalmaggiore ed era amministrata e diretta dalla Congregazione di Carità in virtù della Legge del 17 luglio 1890, sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza.

Altre disposizioni particolari riguardavano i mendicanti.

L'assistenza ai ricoverati nell'Istituto doveva essere affidata alle Suore di Carità per espressa volontà del testatore.

In virtù delle leggi del 17 luglio 1890 n° 6972 e 18 luglio 1904 n° 390 nonché dei relativi regolamenti e su proposte della locale Congregazione di Carità furono unificati in un unico ente "L'Ospizio di Mendicità Conte Carlo Busi" e la "Pia Casa di Ricovero" che assunse la denominazione di "Ospizio di Mendicità Conte Carlo Busi".

Tale fusione venne approvata con R.D. del 7 maggio 1922 con il quale si approvava anche lo statuto organico della nuova Istituzione.

Gli scopi rimasero gli stessi e ad essi si provvedeva per il tramite dei patrimoni delle istituzioni testé unificate; con l'eventuale profitto del lavoro dei ricoverati; con il contributo del comune per quanto di competenza e con le rendite dei ricoverati a pagamento.

Con la soppressione della Congregazione di Carità (1937) l'amministrazione e la direzione dell'Ospizio di Mendicità venne espletata dall'Ente Comunale di Assistenza, per poi esserne estrapolato, con R.D. del 16 marzo 1939, e confluire nelle Opere Pie Decentrate di Casalmaggiore.

Nel 1972 la sede dell'Ospizio di Mendicità viene trasferita nell'attuale struttura, di nuova realizzazione, a fianco del Duomo.

Nel 1999 l'Ospizio di Mendicità, rimanendo sotto la gestione delle Opere Pie Decentrate, cambia la propria denominazione in "Istituto Geriatrico Conte C. Busi".

Il 1° aprile 2004, in seguito alla Legge Regionale n.1 del 13/02/2003 in materia di riordino delle IPAB, l'Istituto Geriatrico viene fuso con gli Orfanatrofi Riuniti e trasformato in FONDAZIONE ONLUS di diritto privato.

Missione perseguita e attività di interesse generale

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, in particolare nei settori dell'assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria, e nel settore della beneficenza, con particolare riferimento alla tutela di soggetti svantaggiati in quanto anziani e disabili, in regime di residenzialità, semi-residenzialità e domiciliarietà, con l'obiettivo di promuovere la persona umana attraverso la riattivazione delle sue residue risorse e capacità.

La Fondazione opera a servizio della promozione del territorio quale soggetto attivo nei piani territoriali di intervento nonché nel piano di zona proponendosi fini di pubblica utilità e può operare anche nei confronti di altre categorie di svantaggiati in particolar modo, in ottemperanza alla propria evoluzione istituzionale, potrà attuare interventi a favore di minori in difficoltà. Tali interventi saranno comunque attuati nei limiti delle disposizioni legislative e statutarie in tema di Onlus.

La Fondazione svolge le attività di cui all'art. 5 D.lgs 117/2017 comma 1 lett. a), b) c) e u) così descritte:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazioni di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale.

Ai sensi dell'art. 6 D.lgs n. 117/2017, la Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale, purchè secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale secondo i criteri ed i limiti definiti con appositi decreti ministeriali. Essa potrà esercitare, a norma dell'art. 7 D.Lgs n. 117/2017 anche attività di raccolta fondi, attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazione e contributi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i propri sostenitori. L'assistenza ai ricoverati nell'Istituto, doveva essere affidata alle Suore di Carità per espressa volontà del testatore.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'ente attualmente non è ancora iscritto al RUNTS.

La Fondazione è iscritta all'Anagrafe Tributaria delle Onlus ex art. 10 D.Lgs. 460/1997 e pertanto gode delle agevolazioni fiscali previste per tale tipologia di enti. In particolare, la Fondazione beneficia delle agevolazioni tributarie in materia di ONLUS, previste dall' art. 150 del D.P.R. 917/86.

La Fondazione gode, inoltre, dell'esenzione dall'IRAP, per la quale è stata presentata apposita istanza, secondo quanto previsto dall'art. 1 della L.R. 27/2001, come confermato dall'art. 77, commi 1 e 2 della L.R. 10/2003.

Sedi e attività svolte

L'ente ha la propria sede legale in VIA FORMIS 4 26041 - CASALMAGGIORE - CR.

Si avvale inoltre delle seguenti sedi operative:

Sede operativa della RSA Via Formis 4 – 26041 Casalmaggiore (CR)

Sede operativa della CSS Via Romani 50 – 26041 Casalmaggiore (CR)

Sede operativa del CDI Via Romani 52 – 26041 Casalmaggiore (CR)

Sede operativa dei Mini Alloggi Per Anziani Via Guerrazzi 19 – 26041 Casalmaggiore CR)

Le attività svolte nel corso del periodo considerato sono:

Residenza Sanitario Assistenziale per anziani (RSA): servizio residenziale per anziani non autosufficienti, che ospita persone affette da specifiche patologie invalidanti e gravi deficit, tali da impedire loro il compimento delle più elementari attività della vita quotidiana, bisognose pertanto di intervento di protezione assistenziale nonché specifici interventi a carattere sanitario e riabilitativo volti al recupero e/o mantenimento delle condizioni psico-fisiche. Ospita inoltre, in appositi nuclei protetti, residenti affetti da patologie neurocognitive correlate al disturbo del comportamento, inclusa la malattia Alzheimer.

Centro Diurno Integrato (CDI): servizio semi-residenziale rivolto a persone anziane di norma parzialmente autosufficienti di età superiore a 65 anni o ad alto rischio di perdita di autonomia, che esprimono bisogni socio-sanitari difficilmente gestibili a domicilio, ma non ancora di entità tale da richiedere il ricovero a tempo pieno in RSA.

Comunità Socio Sanitaria (CSS): servizio residenziale rivolto a persone disabili in età giovane/adulta (15-64 anni), di entrambi i sessi, con disabilità psichica, fisica e/o sensoriale, con limitazioni dell'autonomia funzionale di vario grado, in concomitanza ad una situazione di deprivazione parziale, o totale di un nucleo familiare che possa garantire il giusto supporto affettivo e relazionale ai propri congiunti

Mini Alloggi per Anziani: servizio residenziale rivolto a persone anziane con lieve inabilità, con l'obiettivo di garantire il più possibile una vita autonoma all'interno di un alloggio attrezzato, con la possibilità di usufruire di tutti i servizi di tipo sociale, assistenziale e sanitario erogati dalla RSA.

Cure Domiciliari (C.DOM ex ADI): sistema di interventi e servizi sanitari e socio-sanitari di Infermieri, Terapisti della Riabilitazione, personale addetto all'Assistenza di Base (ASA/OSS), e altri operatori socio-sanitari, offerti al domicilio secondo un piano di cura personalizzato che si caratterizza per l'integrazione delle prestazioni offerte, legate alla natura ed ai bisogni della persona cui si rivolge.

RSA Aperta: offerta di prestazioni domiciliari e semi-residenziali a favore di persone anziani non autosufficienti che si propone come sostegno alle famiglie e ai caregivers che spesso assumono direttamente il carico assistenziale dal punto di vista sia materiale che emotivo

Ambulatorio Specialistico di Riabilitazione e Terapia Fisica: rivolto ad utenti esterni.

Servizio di confezionamento e distribuzione pasti a domicilio: erogato a favore di soggetti anziani, disabili o svantaggiati nell'ambito del sistema di domiciliarità e nell'ambito di convenzioni con Enti pubblici e privati.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Riferimento: n. 2) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Fondatori: come già in precedenza evidenziato, la Fondazione è sorta nel 1899 per volontà testamentaria del Conte Carlo Busi.

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri nominati dal Consiglio Comunale, tra cui un Presidente e un Vicepresidente.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è così composto:

Roberta Bozzetti: Presidente

Ennio Franchi: Vice presidente

Angela Bigi: consigliere

Gianluca Goi: consigliere

Calogero Tascarella: consigliere

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Riferimento: n. 2) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Nel corso del 2023 il Consiglio di Amministrazione si è riunito per dodici volte.

Tra le deliberazioni assunte rivestono particolare importanza:

- adozione ex novo contratto Funzioni Locali
- variazione dell'offerta tariffaria per stanze singole della RSA
- aggiornamento dell'offerta tariffaria per stanze del nucleo solventi
- riorganizzazione delle modalità di esecuzione dei colloqui per gli ingressi
- definizione canone per futuro subentro dell'ASST alla Coop. Santa Federici – ora Meraki
- approvazione rette di degenza per l'anno 2023
- approvazione piano degli interventi da attuare per adempiere alle prescrizioni di cui al verbale di sopralluogo di ATS Valpadana del 20/02/2023, con approvazione del relativo cronoprogramma
- finanziamento lavori di manutenzione al tetto di palazzo della congregazione: accensione mutuo ipotecario e conferimento procura alla presidente per stipula mutuo (valida fino al 31/12/2023)
- determinazioni in ordine alla gestione del personale (adozione matrice per la turnistica, considerazioni attinenti al regolamento per la gestione del turno di servizio del personale in riferimento alla corretta applicazione degli istituti contrattuali e dei permessi approvato con delibera n°81 in data 29/11/2022)
- approvazione piano di formazione per l'anno 2023
- approvazione piano di attività della Fondazione per l'anno 2023 e relazione sulle attività svolte nel 2022
- approvazione documentazione relativa al nuovo servizio di cure domiciliari (carta dei servizi, documento organizzativo, altro)
- ratifica adesione alla manifestazione di interesse per costituzione di comunità energetica rinnovabile (CER) di iniziativa del comune di Casalmaggiore
- vendita di tre piccoli appezzamenti di terreno nel comune di Rivarolo del Re ed Uniti
- approvazione bilancio consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2022
- analisi relazione dell'organismo di vigilanza relativa all'anno 2022 e determinazioni conseguenti
- valutazioni circa adesione alla proposta dello studio Arch. Rossi/General Contractor Gencos per attivazione pratica per superbonus 110%
- valutazioni sull'opportunità di allestire uno studio per cure dentistiche nella zona ex- CDI
- approvazione graduatoria finale offerte economiche per lavori di rifacimento delle coperture di palazzo della congregazione e aggiudicazione lavori
- analisi bozza di bilancio provvisorio esercizio corrente al 31/05/2023
- approvazione aggiornamento carta dei servizi della Comunità Socio-Sanitaria
- approvazione ed immediata attuazione dei regolamenti da estendere a tutto il personale per: richiesta turni nel rispetto della matrice, comunicazione piano ferie, comunicazione pause, orario coordinatori, abbigliamento, straordinario, redazione scheda di valutazione, consumo acqua in bottiglia da parte del personale
- assunzione a tempo pieno e a tempo indeterminato del Dott. Paolo Simeone in qualità di psicologo
- approvazione convenzione da stipulare con l'Istituto d'Istruzione Superiore "G. Romani"
- analisi bozza di bilancio consuntivo alla data del 31/10/2023 e manovre correttive

- valutazione nuova offerta per vendita terreno in località Villanova pervenuta il 22/11/2023
- stipula finanziamento a breve termine per pagamento dilazionato tredicesime e contributi
- riconoscimento del costituito gruppo di coordinamento e valutazione nuovo inquadramento del Dott. Simeone Paolo
- proposta di aggiornamento del modello organizzativo di gestione e controllo della Fondazione Conte Carlo Busi Onlus, adottato con delibera del consiglio di amministrazione in data 19/11/2012
- proposta di nomina del gestore del canale di segnalazione (“whistleblowing”)
- approvazione nuovo organigramma

Illustrazione delle poste di bilancio

Riferimento: Appendice C della bozza per la consultazione dell'OIC 35 Principio Contabile ETS

Principi generali

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

Criteri valutazione

Di seguito si espongono i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello stato ed eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

Principi contabili

Inoltre il quadro contabile è completato dai principi contabili nazionali, a cui è affidato il compito di definire la corretta rappresentazione delle operazioni e degli eventi che richiedono un comportamento contabile “differenziato” rispetto a quanto previsto dai principi contabili nazionali delle società.

Si precisa che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Schemi fissi

Gli schemi di bilancio utilizzati sono quelli previsti dal D.M. 05/03/2020.

Non vi sono stati accorpamenti o eliminazioni di voci rispetto agli schemi di bilancio previsti dal D.M. 05/03/2020.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione applicati

Ordine di esposizione

Nella presente Relazione di missione le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Rendiconto gestionale sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (D.M. 5 marzo 2020) . Il testo della presente Relazione di missione viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La relazione di missione ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal D.M. 5 marzo 2020 (Allegato C)).

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La Relazione di missione, come lo stato patrimoniale e il rendiconto gestionale, è stata redatta arrotondando gli importi in unità di euro, senza cifre decimali.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'ente.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dal D.M. 05 Marzo 2020.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Immobilizzazioni

Sospensione temporanea ammortamenti

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal comma 8 dell'art. 3 del D.L. 198/2022, l'Ente si è avvalso per l'esercizio 2023, della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n.2, operando la sospensione totale delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, per un ammontare pari a € 230.000.

La motivazione che ha spinto l'amministrazione a derogare all'art. 2426 c.1 n.2) c.c è motivata principalmente dal forte effetto inflazionistico che ha comportato un aumento considerevole nell'approvvigionamento delle materie prime e dei costi dell'energia elettrica. Oltre a tale fattore permane la difficoltà nella totale saturazione dei posti presso il Centro Diurno dopo la chiusura per il Covid e dei posti per solventi che rimangono ancora non completamente coperti.

Il mancato stanziamento degli ammortamenti ha avuto un impatto positivo sia in termini di patrimonio netto che in termini di risultato netto, pari all'importo degli ammortamenti non contabilizzati.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Si riferiscono a licenze software ammortizzate con una aliquota annua del 33%, oltre a oneri pluriennali ammortizzati in 5 anni, in relazione della ragionevole residua possibilità di utilizzazione.

Costi di impianto e di ampliamento

Trattasi dei costi sostenuti per l'attività formativa del personale inerente l'innovativa metodologia di cura definita "Person Centred Care", le cui caratteristiche consentono la capitalizzazione dei relativi costi e l'ammortamento in ossequio al principio contabile OIC 24.

Concessioni, licenze, marchi

Sono costituite interamente da licenze software.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**Movimentazione delle immobilizzazioni**

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 risultano pari a 20.454 €.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	92.002	50.835	2.849	145.686
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	81.646	48.335	2.704	132.685
Valore di bilancio	10.356	2.500	145	13.001
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni		7.453		7.453
Totale variazioni		7.453		7.453
Valore di fine esercizio				
Costo	92.002	58.288	2.849	153.139
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	81.646	48.335	2.704	132.685
Valore di bilancio	10.356	9.953	145	20.454

Immobilizzazioni materiali**Criteri di valutazione adottati**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'ente, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Terreni e fabbricati sono iscritti al valore di perizia estimativa asseverata, redatta in data 05/08/2003 dal Geometra Arnaldo Pagliari iscritto al Collegio di Geometri di Cremona al nr. 966.

In ossequio al principio contabile OIC 16, per i terreni su cui insistono i fabbricati istituzionali si è proceduto, mediante stima predisposta internamente dall'Ente, allo scorporo del valore dell'area dal valore complessivo dell'immobile.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Terreni e fabbricati

Sono costituiti da terreni per Euro 7.565.862, da fabbricati istituzionali per Euro 11.860.952 e da fabbricati civili per Euro 10.372.978.

Nel corso dell'esercizio sono stati alienati alcuni piccoli appezzamenti di terreni agricoli siti in Comune id Rivarolo del Re.

Attrezzature

Sono rappresentate da attrezzature tecnico-sanitarie e da attrezzature varie.

Impianti

Sono costituiti da impianti generici (tra cui figurano, in particolare, l'impianto luci di emergenza e il sistema per il controllo accessi e monitoraggio "Wimbeds" del nucleo Alzheimer), dall'impianto di rilevamento anticendio, dall'impianto chiamate, da impianti telefonici nonché da macchinari per il reparto lavanderia.

Altri beni

Sono costituiti da mobili e arredi, macchine elettroniche d'ufficio, automezzi e beni artistici.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali si espone apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 risultano pari a 26.355.127 €.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	29.712.324	342.366	606.013	1.647.747	32.308.450
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.560.794	241.915	537.604	827.371	6.167.684
Valore di bilancio	25.151.530	100.451	68.409	820.376	26.140.766
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	90.333	71.249	31.322	24.421	217.325
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	2.964				2.964
Totale variazioni	87.369	71.249	31.322	24.421	214.361
Valore di fine esercizio					
Costo	29.799.693	413.615	637.336	1.672.168	32.522.812
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.560.793	241.915	537.605	827.372	6.167.685
Valore di bilancio	25.238.900	171.700	99.731	844.796	26.355.127

Immobilizzazioni finanziarie

La Fondazione non possiede immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze**Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci**

Sono rappresentate da materie prime, merci e materiale di consumo utilizzate per lo svolgimento dell'attività istituzionale.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Crediti attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione

ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti verso clienti sono relativi alle fatture emesse e da emettere nei confronti dei Comuni, dell'ASL e dei privati.

Sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale con un apposito Fondo svalutazione crediti pari a € 41.531.

Crediti in valuta estera

Non ve ne sono.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi sono valutati al valore nominale.

Trattasi di crediti verso INPS, INAIL e depositi cauzionali.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	378.369		
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	426.860		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.156		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	15.867		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	825.252		

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 328.041 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dall'ente alla data di chiusura dell'esercizio per 327.665 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 376 € iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Sono rappresentati principalmente da risconti attivi su assicurazioni, canoni leasing e altri costi sostenuti nel 2023 per la quota di competenza degli esercizi futuri e dai ratei degli affitti e dei rimborsi di competenza dell'esercizio ma incassati nel 2024.

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Assicurazioni e fidejussioni	17.132
Costo leasing	20.254
Altri risconti attivi	16.465
TOTALE	53.851

Dettaglio dei ratei attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI ATTIVI	IMPORTO
Rimborsi assicurativi	34.414
Altri ratei attivi	26.923
TOTALE	61.337

Patrimonio netto

Il fondo di dotazione dell'ente, ammonta a 20.058.750 €

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

Analisi delle movimentazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
		del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi		
Fondo di dotazione dell'ente	20.058.750					20.058.750
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	3.571.633			31.678		3.539.955
Riserve vincolate destinate da terzi			9.000			9.000
Totale patrimonio vincolato	3.571.633		9.000	31.678		3.548.955
Altre riserve			2			2
Totale patrimonio libero			2			2
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-31.677			-31.677	-210.793	-210.793
Totale patrimonio netto	23.598.706		9.002	1	-210.793	23.396.914

Il Fondo di dotazione è stato determinato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/11/2004 e rappresenta la parte di patrimonio indisponibile dell'Ente.

Con la medesima delibera il C.d.A. ha destinato la restante parte del patrimonio netto iniziale, pari ad Euro 4.451.088, a Fondo di riserva, iscritto nel patrimonio vincolato. Tale fondo è stato utilizzato al fine di coprire la perdita dell'esercizio 2013 (€ 176.143), dell'esercizio 2014 (€ 343.522), dell'esercizio 2017 (€ 111.580), dell'esercizio 2018 (€ 74.187), dell'esercizio 2019 (€ 67.358), dell'esercizio 2020 (€ 357.127), dell'esercizio 2021 (€ 142.209), dell'esercizio 2022 (€ 31.678), mentre è stato in parte ricostituito con gli avanzi di gestione dell'esercizio 2015 (€ 231.581) e dell'esercizio 2016 (€ 161.088).

In ottemperanza al disposto dell'OIC 35, l'ente ha contabilizzato una riserva vincolata di € 9.000, pari all'importo dell'erogazione liberale ricevuta da un donatore e finalizzata all'acquisto di un'autovettura.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 203.606 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Il decremento è dovuto alle liquidazioni del TFR per dimissioni e pensionamenti.

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Non vi debiti di tale natura.

Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Non vi sono impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

Scadenza dei debiti

Prospetto delle variazioni dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	357.297	2.126.293	1.499.365
Debiti verso fornitori	570.017		
Debiti tributari	88.889		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	165.998		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	457.000		
Altri debiti	51.963		
Totale debiti	1.691.164	2.126.293	1.499.365

I "Debiti verso banche" sono costituiti:

- dalla quota capitale, pari a € 150.000, del mutuo chirografario stipulato nel dicembre 2023 con BCC Credito Padano per complessivi € 150.000 al tasso attuale del 5% con scadenza al 27/12/2024;
- dalla quota capitale, pari a € 75.081, del mutuo chirografario stipulato nel dicembre 2022 con BCC Credito Padano per complessivi €

250.000 al tasso attuale del 3% con scadenza al 27/05/2024;

- dalla quota capitale, pari a € 1.626.260 del mutuo ipotecario stipulato in data 31 luglio 2020 con Banco BPM per complessivi € 1.900.000, tasso fisso 1,98%, scadenza 31/07/2040;

- dalla quota capitale, pari a € 398.562 del mutuo ipotecario stipulato in data 27 novembre 2023 con Banco BPM per complessivi € 400.000, tasso variabile indicizzato Euribor 3 mesi + spread 1,50%, scadenza 30/11/2038.

I "Debiti verso fornitori" sono relativi a prestazioni di servizi e ad acquisti di beni in massima parte intrattenuti nell'ambito delle attività istituzionali.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. E' rappresentata principalmente dal debito verso l'Erario per ritenute operate alla fonte su redditi di lavoro dipendente e autonomo e dal saldo imposta sostitutiva rivalutazione TFR.

La voce "Altri debiti" è costituita prevalentemente da depositi cauzionali passivi e debiti diversi.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti passivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Remunerazione regionale	234.789
Affitti attivi anticipati	34.171
TOTALE	268.960

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Interessi passivi bancari	3.448
Costi del personale	33.353
Altri ratei passivi	5.745
TOTALE	42.546

Rendiconto gestionale

Di seguito si fornisce l'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Componenti da attività di interesse generale

Costi ed oneri da attività di interesse generale

I costi e oneri sono riferiti all'attività prevista dallo Statuto (Attività istituzionale - art. 5 CTS). Sono così composti:

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: € 847.882. Si evidenzia che l'esercizio 2023 è stato caratterizzato da una riduzione dell'acquisto di dispositivi di protezione (guanti), e da un incremento del costo di acquisto di generi alimentari, medicinali, nutrimento e ossigeno.

2) Servizi: € 2.147.713. L'incremento più significativo è dovuto all'aumento del costo dei Liberi Professionisti (medici, infermieri e coordinatore) e del costo delle utenze (luce e gas).

- 3) Godimento beni di terzi: € 42.125
- 4) Personale: € 4.321.857. La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente impiegato nell'attività istituzionale, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.
- 5) Ammortamenti: € 0. Si rimanda a quanto esposto nei paragrafi precedenti.
- 8) Rimanenze iniziali: € 87.354.

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, rendite e proventi sono riferiti all'attività prevista dallo Statuto (Attività istituzionale - art. 5 CTS). Sono così composti:

- 4) Erogazioni liberali: € 3.610
- 5) Proventi del 5 per mille: € 5.587
- 7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi: € 4.102.807. L'incremento dei ricavi derivanti dalle rette di ricovero dei privati (€ 449.582) è dovuto sia alla maggiore occupazione dei posti, sia all' aumento delle rette a partire dal mese di marzo.
- 9) Proventi da contratti con enti pubblici: € 3.153.208.
- 10) Altri ricavi, rendite e proventi: € 11.782
- 11) Rimanenze finali: € 85.402

La sezione Attività di interesse generale evidenzia un disavanzo pari a 87.449 €

Componenti da attività diverse

Costi e oneri da attività diverse

I costi e oneri sono riferiti alle attività diverse previste dallo Statuto (Attività diverse - art. 6 CTS). Le attività svolte dall'ente con natura secondaria attengono il servizio di fornitura dei pasti agli utenti della Coop. Santa Federici.

Descrizione	31/12/2023
Materie prime	7.954
Costi pasti Iva detraibile	7.954

Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

I ricavi, rendite e proventi sono riferiti alle attività diverse previste dallo Statuto (Attività diverse - art. 6 CTS).

I proventi da attività diverse sono così composti:

Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	27.540
ricavi servizio pasti Iva detraibile	27.540

La sezione Attività diverse evidenzia un avanzo pari a 19.586 €

Componenti da attività di raccolta fondi

Costi e oneri da attività di raccolta fondi

La Fondazione non ha effettuato alcuna attività di raccolta fondi.

Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

I costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali sono così composti:

Gli interessi e altri oneri passivi dell'esercizio ammontano a 45.448 €.

Gli oneri finanziari e patrimoniali sono così composti:

Descrizione	31/12/2023
Interessi passivi su mutuo	42.750
Interessi passivi bancari	2.698
Altri interessi passivi	2.568
Manutenzione fabbricati e stabili	44.249
Spese di registrazione contratti	2.462
Utenze minialloggi	24.854
Totale	153.095

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

I proventi da attività finanziarie sono rappresentati da interessi attivi di c/c, i proventi da patrimonio edilizio sono rappresentati affitti attivi relativi a fabbricati civili. Nei proventi da altri beni patrimoniali rientrano gli affitti attivi relativi ai terreni agricoli.

La sezione Attività finanziarie e patrimoniali evidenzia un avanzo pari a 115.181 €.

Componenti di supporto generale

Costi e oneri di supporto generale

La voce “Costi e Oneri di supporto generale” è così suddivisa:

I costi per materie prime riguardano essenzialmente acquisti di cancelleria, utensileria e acquisti vari.

I costi per servizi più significativi sono rappresentati da costi per consulenze amministrative (€ 25.568), canoni di assistenza software (€ 20.785), spese per elaborazione stipendi (€ 28.206) assicurazioni diverse (€ 48.430), smaltimento rifiuti (€ 50.704), compensi agli amministratori (€ 20.184), spese legali (€ 30.275).

Gli oneri relativi al personale sono rappresentati dai costi per i dipendenti amministrativi e addetti al centralino.

Gli ammortamenti non sono stati effettuati per le ragioni esposte in precedenza.

Gli altri oneri comprendono la tassa per il Consorzio di bonifica (€ 17.259), spese varie documentate (€ 10.175), sopravvenienze passive (€ 22.952) e altre spese diverse per il residuo.

Le sopravvenienze passive derivano principalmente dalla rilevazione di costi di competenza di esercizi precedenti.

Proventi di supporto generale

La voce “Proventi di supporto generale” è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2023
Proventi diversi	353.728
Sopravvenienze attive	15.148
Contributi c/esercizio	24.667
Totale proventi	610.588

I proventi diversi sono principalmente costituiti da rimborsi da enti previdenziali e assistenziali e da rimborsi per imposte e tasse.

Nella voce “contributi c/esercizio” sono stati rilevati i contributi erogati dall’ ATS a fronte dell’acquisto di DPI (€ 8.271,00) e altri contributi statali straordinari per € 13.902.

Le sopravvenienze attive accolgono proventi di competenza di esercizi precedenti non preventivati in sede di chiusura dell’esercizio 2022, e lo storno di costi sovrastimati.

Imposte

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

La Fondazione è iscritta all'Anagrafe Tributaria delle Onlus ex art. 10 D.Lgs. 460/1997 e pertanto gode delle agevolazioni fiscali previste per tale tipologia di enti.

Irap

La Fondazione gode dell'esenzione dall'IRAP, per la quale è stata presentata apposita istanza, secondo quanto previsto dall'art. 1 della L.R. 27/2001, come confermato dall'art. 77, commi 1 e 2 della L.R. 10/2003.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Riferimento: n. 12) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Di seguito si fornisce la descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute nell'esercizio:

- offerte in memoria di defunti: 1.610 €
- altre offerte: 2.000 €

Numero di dipendenti e volontari

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente e dei volontari non occasionali impiegati nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Numero medio	Numero
Dirigenti	4	
Quadri	25	
Impiegati	4	
Operai	112	
Totale Dipendenti	145	
Volontari		13

Volontari

Nel corso dell'esercizio, il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che hanno svolto la loro attività in modo non occasionale è stato pari a 13. Al 31 dicembre i volontari ancora attivi erano 11.

Le attività svolte nel corso dell'anno 2023 sono state:

- accompagnamento degli Ospiti agli incontri con i familiari
- accompagnamento degli Ospiti al salone della parrucchiera
- imboccamento Ospiti
- consegna di pasti al domicilio degli Anziani/Disabili sul territorio
- consegna dei prelievi ematici al Presidio Ospedaliero Oglio Po

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Nell'esercizio in esame, per lo svolgimento delle cariche sociali sono stati deliberati ed erogati i seguenti compensi:

	Organo esecutivo	Organismo di vigilanza	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi	17.400	5.852	5.630

Prospetto elementi patrimoniali e finanziari e componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Riferimento: n. 15) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Non sono in essere operazioni che comportano patrimoni destinati a specifici affari.

Operazioni realizzate con parti correlate

Riferimento: n. 16) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Non vi sono operazioni realizzate con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Riferimento: n. 17) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Viene proposto di coprire il disavanzo di gestione, pari a 210.793, attingendo alla voce "Fondo Riserva RSA".

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Riferimento: n. 22) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Componenti FIGURATIVE	Valore
Costi figurativi relativi all'impiego di VOLONTARI iscritti nel Registro di cui al co. 1, art. 17 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.	€ 13.650
Erogazioni gratuite di DENARO e cessioni o erogazioni gratuite di BENI o SERVIZI, per il loro <i>valore normale</i>	€ 3.610
Differenza tra il <i>valore normale</i> dei BENI o SERVIZI acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto	€ -

Descrizione dei criteri utilizzati per la valorizzazione degli elementi precedenti

Per la valorizzazione del costo figurativo dei volontari si è preso a base di calcolo il costo orario, comprensivo degli oneri riflessi, di un dipendente di categoria 4s contratto UNEBA pari ad € 10,31. Le ore svolte dai volontari nell'anno 2023 sono state 1.324.

Le erogazioni gratuite di denaro ammontano a € 3.610,00.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Riferimento: n. 23) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

In relazione alla verifica, con riferimento alla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, del rispetto del rapporto 1 a 8, di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017, si precisa che

- La retribuzione annua lorda del dipendente con la minore retribuzione è pari a € 17.912
- La retribuzione annua lorda del dipendente con la maggiore retribuzione è pari a € 69.411

Il rapporto tra le due grandezze è pari a 1/4 e rispetta il limite di cui di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017 (1/8).

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Riferimento: n. 24) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente non ha effettuato manifestazioni finalizzate alla raccolta fondi.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Riferimento: n. 18) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

1- RESIDENZA SANTARIO-ASSISTENZIALE

Presenza utenti e andamento degli ingressi

Al 31 dicembre 2023 l'occupazione dei posti letto su posti autorizzati e a contratto era pari a 164 utenti contro una capienza di 165 posti. Le giornate di presenza sui posti accreditati sono state 59.897 contro le 58.256 del 2022, con un incremento di 1.641 giornate. La presenza media è stata di 164 posti con un tasso di saturazione pari a 99.46 %.

I posti per solventi hanno iniziato ad essere occupati dal 2 marzo. Al 31 dicembre gli ospiti solventi erano 4 su una capienza di 10 posti. Le giornate di presenza per solventi sono state 934 pari ad una presenza media di 3 utenti, con un tasso di saturazione del 30.52%

A partire dal mese di gennaio 2024 l'andamento degli ingressi ha avuto un trend positivo, passando dai 162 Ospiti presenti al 01/01 ai 168 presenti al 31/12, con un totale di 56 ingressi e 50 uscite/dimissioni.

Rette di ricovero

Le rette di ricovero del servizio RSA sono passate da € 3.281.310 a 3.633.314 con un aumento di € 352.004 dovuto all'aumento delle giornate di presenza (€ 148.856) all'introduzione del contributo straordinario di € 150,00 per i mesi di gennaio e febbraio (€ 24.300,00), all'aumento delle rette da marzo di € 3,00/die per i posti accreditati e di € 7,00/die per i posti solventi (€ 157.420) e all'introduzione del supplemento per le stanze singole a partire dal mese di aprile di € 8,00/die per i posti accreditati e di € 12,00/die per i posti solventi (€ 21.428)

Remunerazione regionale

Con mail in data 12 giugno 2023 ATS ha comunicato i nuovi budget provvisori che prevedono un incremento del 0,6% rispetto al 2022.

Nel 2023 non è stato riconosciuto il compenso aggiuntivo dei 12,00 € giornalieri come nel 2022 e 2023.

Ciò nonostante il budget assegnato (€ 2.705.133) è stato quasi totalmente saturato (€ 2.703.681) con un lieve scarto di € 1.452.

Il servizio RSA nel 2023 ha visto la totale occupazione di posti per accreditati e l'inizio dell'occupazione di posti per solventi. Durante tutto il periodo estivo sono stati sospesi i ricoveri dei solventi per consentire la fruizione delle ferie estive da parte del personale infermieristico e assistenziale.

Sul versante delle entrate si segnala un incremento delle oblazioni (+ € 3.435) e dei rimborsi INPS (+ 8.791).

Per quanto riguarda i costi si sono registrati, come nel 2022, significativi aumenti per l'acquisto di beni e materiali di consumo in particolare per i generi alimentari (+ 10.34%) e per il materiale di pulizia (+ 13.25%).

In controtendenza rispetto al 2022 è invece il costo del materiale monouso (- 14.34%) dovuto sia ad un consumo più contenuto di alcuni articoli (bicchieri, rotoli carta mani, sacchi immondizia) sia alla riduzione di alcuni prezzi (bicchieri, lenzuolini medici, rotoli carta mani, sacchi immondizia)

Un incremento significativo si è registrato sull'acquisto di medicinali (+ 18.90%) dovuto ad un aumento generale dei prezzi dei farmaci nonché alla necessità di utilizzare farmaci speciali particolarmente costosi, sull'acquisto dei presidi medico chirurgici (+ 15.56%), sull'utilizzo dell'ossigeno (+ 106.45%) dovuto essenzialmente ad un aumento del consumo in quanto il prezzo è rimasto invariato, sui costi del servizio trasporto ambulanza (+ 33.30%) dovuto sia ad un aumento dei trasporti sia ad un aumento dei servizi oltre i 15 km che hanno un costo maggiore.

Si segnala per contro un significativo risparmio di spesa sull'acquisto dei guanti monouso (- 43.27%) grazie ad una ulteriore riduzione del prezzo che già si era registrata nel 2022.

Per quanto riguarda il costo dell'energia elettrica si è avuto un maggior costo di € 130.500 rispetto al 2022 in quanto per i mesi di gennaio e febbraio il costo medio è stato di € 0.51 al Kw (contro € 0.18 del 2022). A partire dal mese di marzo è stato sottoscritto, grazie all'intervento del broker, un nuovo contratto, con tariffe inferiori a quelle dei primi mesi dell'anno (€ 0.27 al Kw) ma comunque superiori al 2022.

Per quanto riguarda il combustibile il maggior costo rispetto al 2022 è di € 130.675,00. Da gennaio a agosto il costo medio è stato di € 1.77 al mc (contro 0.87 del 2022). A partire dal mese di settembre grazie all'intervento del broker è stato sottoscritto un contratto più vantaggioso con Tea con un prezzo variabile molto più conveniente rispetto al precedente prezzo fisso di Enel. Il prezzo medio degli ultimi mesi dell'anno è stato di € 0.77 al mc.

Il costo del personale, al netto dei rimborsi inail e inps, ha avuto un sensibile incremento (+ 189.376) dovuto al maggior costo per il personale in libera professione sia per l'aumento delle ore prestate sia per l'aumento del compenso orario, al maggior costo per il riconoscimento del patto di stabilità e dell'indennità per rientro in servizio (gettone chiamata). Per contro si è avuta una significativa riduzione delle ore straordinarie prestate dal personale infermieristico dipendente.

Il personale dipendente è passato da 148 unità del 2022 a 145 unità nel 2023, mentre il personale in libera professione è passato da 10 unità del 2022 a 12 unità nel 2023.

2- CENTRO DIURNO INTEGRATO

Presenza utenti

Il servizio ha avuto regolare funzionamento per tutto l'anno 2023 con 301 giornate di apertura.

Nel corso dell'anno si è avuta una occupazione media di 15 posti (di cui 13 a tempo pieno e 2 part-time), con un tasso di saturazione del 59.84%. Le giornate complessive del servizio sono state 4.503 contro le 3.076 del 2022, con un incremento di 1.427 giornate.

A dicembre 2023 gli utenti erano 11 con frequenza a tempo pieno e 2 con frequenza part time.

Anche nel 2023, così come accaduto nel 2022, non si è raggiunta la totale occupazione dei posti.

Rette

L'introito per rette del periodo è stato pari a € 152.489,00 contro € 95.836,00 con un maggior introito di € 56.652,00. Per i mesi di gennaio e febbraio è stato mantenuto l'una tantum di € 150,00 che ha comportato un introito di € 2.175,00. A partire dal mese di marzo è stato previsto un aumento di tutte le tipologie di retta di € 3,00/die, con un maggior introito di € 11.169,00. Il maggior introito derivante dall'aumento dell'occupazione dei posti ammonta invece a € 43.308,00

Remunerazione regionale

La produzione effettiva è stata di € 134.700,80 contro un budget assegnato di € 151.057,08 con uno scarto di € 16.356,28 dovuto alla scarsa presenza di utenti.

Gestione del servizio

La gestione del servizio è proseguita in collaborazione con la Cooperativa "Il Gabbiano" che eroga l'attività infermieristica, l'attività educativa, l'attività assistenziale, le pulizie dei locali e il coordinamento del servizio. Sono stati mantenuti in capo alla Fondazione l'assistenza medica, l'attività fisioterapica e il servizio trasporto con il nuovo mezzo attrezzato acquistato allo scopo. Il contratto con la Cooperativa prevede un costo mensile omnicomprensivo, fissato per scaglioni di utenti (18 – 21 – 25 utenti). Considerato il numero ridotto di utenti, anche nel 2023 (come già accaduto nel 2021 e 2022) la Cooperativa ha fatturato solo le ore effettivamente svolte dal personale anziché l'importo contrattualmente previsto per il primo scaglione di utenti.

Il servizio ha fatto registrare nel 2023 un disavanzo, dovuto sia alla ridotta presenza di utenti, che si ripercuote sul doppio versante degli introiti per rette e per remunerazione regionale, sia ai costi di gestione fissi che sono incomprimibili (costo del personale, costi di gestione della struttura, ammortamenti).

La riapertura del servizio ha rappresentato comunque un risultato fortemente positivo, per ridare al territorio un servizio che era

particolarmente richiesto prima della pandemia.

3- COMUNITA' SOCIO SANITARIA

Presenza utenti

Presso la Comunità Socio Sanitaria vi è stata l'occupazione dei 10 posti accreditati e a contratto per tutto l'anno.

Le giornate complessive di presenza del periodo sono state 3.650 con un tasso di saturazione del 100%

Rette di ricovero

Le rette di ricovero sono state di € 283.996,00 contro € 267.283,00 del 2022, con un maggior introito di € 16.713,00. Per i mesi di gennaio e febbraio è stato mantenuto l'una tantum di € 150,00 che ha comportato un introito di € 1.500,00. A partire dal mese di marzo è stato previsto un aumento di € 3,00/die, con un maggior introito di € 9.180,00. Il maggior introito per maggior occupazione posti è di € 3.993,00. Il rimborso netto per il soggiorno marino (fattura soggiorno marino – sconto del 75% sulla retta giornaliera per l'assenza) è di € 2.040,00.

Remunerazione regionale

La produzione effettiva è stata di € 91.307,50 contro un budget assegnato di € 95.647,79 con uno scarto di € 4.340,29. La CSS paga purtroppo la presenza di due Utenti fuori regione per i quali non viene riconosciuta la remunerazione regionale (€ 26,00 die).

Gestione del servizio

Per la gestione del servizio ci si avvale della Cooperativa Meraki (ex Santa Federici) che fornisce assistenza di base e servizio educativo agli utenti, oltre ad una serie di attività all'esterno che consentono agli utenti una integrazione con il territorio. Tali attività sono proseguite regolarmente nel 2023.

4- RSA APERTA

Il servizio anche nell'anno 2023 ha avuto un andamento molto positivo in continuo aumento, con una produzione complessiva di € 64.139,00 (€ 12.095,00 I° trimestre - € 14.643,00 II° trimestre – 18.446,00 III° trimestre – 18.955,00 IV° trimestre), superiore di € 23.943,00 rispetto al 2022.

Di tale produzione € 48.893,00 sono relativi a interventi effettuati da personale dipendente o in libera professione della Fondazione e € 15.246,00 da personale della cooperativa.

Il budget 2023 è stato confermato in € 41.444,36. Dal momento che già con il terzo trimestre è stato superato il budget assegnato è stata fatta richiesta a ATS se continuare o meno con il servizio. La risposta non ufficiale è stata di procedere in quanto la maggior produzione dovrebbe essere riconosciuta visto che vi sono delle economie su altri enti erogatori.

Il servizio è gestito in parte con il ricorso alla Cooperativa Meraki (ex Il Cerchio) per l'erogazione delle prestazioni assistenziali, mantenendo in capo alla Fondazione le prestazioni fisioterapiche e le incombenze burocratiche.

5- CURE DOMICILIARI (EX ADI)

Per il servizio Cure Domiciliari (ex ADI) la produzione si mantiene su livelli bassi, pari a € 3.553,00, con 4 utenti seguiti al domicilio. Rispetto al 2022 vi è comunque un incremento di € 1.729,00.

Le richieste cominciano comunque ad arrivare, infatti la produzione è tutta relativa al III e IV trimestre 2023

In data 15 maggio è pervenuto il verbale di ATS relativo alla riconversione dell'ADI in Cure Domiciliari.

6- RETTE MINI ALLOGGI

Da gennaio a agosto sono stati occupati tutti i 13 alloggi disponibili contro una media di 11 del 2022. A partire da settembre gli alloggi occupati sono stati 12.

Il servizio fa registrare entrate per € 145.868,00 contro € 114.493,00 del 2022 con un maggior introito di € 31.374,00. Per i mesi di gennaio e febbraio è stato mantenuto l'una tantum di € 150,00 che ha comportato un introito di € 1.650,00. A partire dal mese di marzo è stato previsto un aumento di € 90,00 per l'alloggio singolo e di € 180,00 per l'alloggio doppio, per un maggior introito di € 11.313,00. La maggior occupazione degli alloggi ha comportato invece un maggior introito di € 18.411,00.

Al 31/12/2022 gli appartamenti occupati erano 12 in regime di alloggi per anziani e 1 ancora in regime di locazione, con un solo appartamento vuoto.

7- PASTI ESTERNI

Per quanto riguarda il servizio di confezionamento e somministrazione dei pasti agli anziani del territorio nel 2023 sono stati confezionati 5.350 pasti contro i 4.110 del 2022, con un ricavo di € 42.965,00, superiore di € 9.954,00 al 2022.

Nel mese di febbraio è iniziato il servizio di somministrazione pasti e cene alla Legione Carabinieri di Casalmaggiore. Il servizio, dopo una momentanea interruzione nel mese di aprile, è ripreso regolarmente dal 13 maggio con un totale di pasti confezionati di 2.736. Il prezzo del singolo pasto è fissato in € 10,00 + iva e la media di pasti confezionati è di 12 al giorno. Il ricavo del servizio ammonta a € 27.540,00.

8- INTROITI SERVIZIO FISIOTERAPIA

Il servizio ha realizzato introiti per € 11.782,00 con una riduzione di € 2.705,00 rispetto al 2022.

9- AMBULATORIO MEDICO MULTISPECIALISTICO

Nel 2023 sono state effettuate 3 valutazioni geriatriche multidimensionali.

Rendiconto finanziario

Si espone di seguito il rendiconto finanziario elaborato secondo il metodo indiretto:

Fondazione Conte Carlo Busi Onlus	2023	2022
Rendiconto Finanziario al 31 Dicembre 2023 - (Valori in Euro)		
A. Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	305.848	66.051
B. Attività di esercizio		
Risultato dell'esercizio	(210.793)	(31.677)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	731
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali	0	233.461
Accantonamenti rischi e oneri	0	0
Variazione netta fondo T.F.R.	(27.136)	(18.893)

Flusso dell'attività dell'esercizio ante var. CCN	(237.929)	183.622
(Incremento)/Decremento crediti del circolante	(225.958)	135.067
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	1.933	4.632
Incremento/(Decremento) dei debiti a breve termine	171.673	70.614
Flusso monetario dall'attività di esercizio (B)	(290.281)	393.935
C. Flusso di investimento		
Investimenti/disinvestimenti in immobilizzazioni	(212.813)	(98.365)
Flusso monetario o attività di investimento (C).	(212.813)	(98.365)
D. Attività di finanziamento		
Rimborso/accensione mutui	525.287	(55.773)
Flusso monetario dall'attività di finanziamento (D)	525.287	(55.773)
E. Flusso monetario del periodo (B+/-C+/-D)	22.193	239.797
F. Disponibilità liquide nette a fine esercizio (A+/-E)	328.041	305.848
	31.12.23	31.12.22
Disponibilità liquide	328.041	305.848
Disponibilità liquide nette a fine esercizio	328.041	305.848

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Riferimento: n. 19) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

1- RSA

Nel primo trimestre 2024 le giornate di presenza in RSA sono state 14.933 sui posti accreditati, con una media di 164 posti e 452 sui posti per solventi con una media di 5 posti.

Al 31 marzo 2024 i posti letto accreditati occupati sono 165 e i posti letto per solventi occupati sono 5 (di cui 3 in stanza doppia e 2 in stanza singola).

Con decorrenza 1° aprile 2024 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato le seguenti nuove rette di ricovero giornaliere:

- € 60,00 per posti letto accreditati in nuclei RSA
- € 62,50 per posti letto accreditati in nuclei specialistici
- maggiorazione di € 12,00 per occupazione stanza singola su posto accreditato
- € 95,50 per posti letto solventi in stanza doppia

- € 103,50 per posti letto solventi in stanza singola

Dalla saturazione di tutti i posti letto per accreditati e dalla presenza di una media di 5 utenti solventi ci si attende un maggior introito di € 124.000,00 circa

Dagli aumenti delle rette ci si attende un maggior introito, rispetto al 2023, di € 70.000,00 circa

Con deliberazione n. 1513 del 13/12/2023 Regione Lombardia ha previsto oltre alla remunerazione legata alla tariffa S.O.S.I.A., con decorrenza dal 1/01/2024, a titolo di "Indice di Complessità Assistenziale" (I.C.A.) di una tariffa pro die pari a 5,30 a favore degli ospiti tipici di RSA e degli ospiti ricoverati nei nuclei Alzheimer che, nell'ambito della valutazione riportata nel flusso S.O.S.I.A., si trovano in una o più delle condizioni a maggior impatto di complessità legata alla sfera dell'alimentazione e/o del decadimento cognitivo/ comportamentale. Nul primo trimestre 2024 gli ospiti con classificazione ICA sono in media 77, con un maggior introito di € 37.000,00

Tale maggiorazione dovrebbe portare ad un maggior introito di € 148.000,00 su base annua.

Sul fronte dei costi il primo intervento significativo è stato effettuato sul contratto dell'energia elettrica, sottoscrivendo un nuovo contratto con Tea Energia che avrà decorrenza dal 1° giugno 2024 con un prezzo variabile più vantaggioso rispetto all'attuale che dovrebbe portare ad un risparmio stimato di circa € 40.000,00 su base annua corrispondenti a € 23.300,00 per il periodo giugno-dicembre

Per la fornitura di gas è stato dato mandato al broker di ricercare un contratto migliorativo, anche con cambio del fornitore se necessario.

Per quanto riguarda l'acquisto di generi alimentari e di medicinali è stato dato incarico ai responsabili dei rispettivi servizi di ricercare il miglior prezzo anche trattando direttamente coi fornitori di volta in volta.

2- CDI

Nel primo trimestre 2024 i posti occupati al CDI sono stati in media 9,6 a tempo pieno e 2 a tempo parziale.

Anche per il servizio CDI per i mesi di gennaio e febbraio 2023 è stato prorogato l'importo una tantum di € 150,00 che ha comportato un introito di € 2.175,00

Con decorrenza 1° marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato le seguenti nuove rette giornaliere

- € 35,50 per frequenza a tempo pieno

- € 25,50 per frequenza a tempo parziale

Considerato che l'occupazione dei primi tre mesi è inferiore allo stesso periodo del 2023 non ci si attendono maggiori entrate sul servizio nel 2023, sia per quanto riguarda le rette che per quanto riguarda la remunerazione regionale.

L'aumento della retta dovrebbe portare un incremento di € 3.880,00.

A decorrere dal 15 aprile 2024 è stato aggiudicato l'appalto esterno per la gestione del servizio infermieristico, assistenziale, educativo, coordinamento e pulizie alla Cooperativa Meraki (al posto della Coop Il Gabbiano) con un costo annuo di € 154.692,00 in linea con il costo della Coop Il Gabbiano. Tale importo è suscettibile di incremento in caso di aumento del numero degli utenti.

Le spese fisse di gestione della struttura non dovrebbero discostarsi molto da quelle del 2023.

3- CSS

La comunità Socio Sanitaria conferma anche nei primi mesi del 2023 la totale copertura dei 10 posti accreditati e a contratto.

Con decorrenza 1° marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato le seguenti nuove rette giornaliere è:

- € 90,00 per residenti in Regione Lombardia

- € 100,00 per residenti fuori dalla Regione Lombardia

L'aumento della retta dovrebbe portare ad un maggior introito di € 41.500,00.

Il costo per l'appalto del servizio educativo ha subito un aumento di € 1.500,00 da gennaio a marzo a seguito dell'aumento delle ore del personale.

A partire da aprile il nuovo corrispettivo del servizio è quantificato in € 230.171,00 annui con un maggior costo sul 2024 rispetto al precedente

contratto di € 46.474,00

Per gli altri costi di gestione non si prevedono aumenti significativi.

4- RSA APERTA

Nel primo trimestre 2024 il servizio di RSA Aperta ha fatto realizzare un introito di € 23.964,00 superiore anche al IV trimestre 2023, con l'attivazione di ben 32 servizi (sia di OSS che di Fisioterapista).

Il costo per l'appalto esterno del servizio essendo quantificato in percentuale sulla remunerazione regionale effettivamente riconosciuta è compensato dai maggiori introiti, così come il costo per il personale dipendente.

5- CURE DOMICILIARI

Il servizio di cure domiciliari, autorizzato da Regione Lombardia in data 31/01/2023 in seguito all'istanza di riclassificazione del precedente servizio denominato ADI, nel primo trimestre del 2023 non ha visto alcuna attivazione di servizi.

6- MINI ALLOGGI PER ANZIANI

Già dal mese di gennaio 2024 tutti i 13 appartamenti risultano occupati.

Con decorrenza 1° aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato le seguenti nuove rette mensili:

- € 1.100,00 per appartamento per persona singola

- € 1.740,00 per appartamento per due persone

Dall'aumento delle rette ci si attende un maggior introito di € 15.210,00 circa.

7- PASTI ESTERNI

Alle fine del primo trimestre 2024 il servizio di confezionamento e consegna dei pasti esterni al domicilio degli anziani ha prodotto 1.613 pasti, con un incremento di 508 pasti rispetto allo stesso periodo del 2023.

E' stata invece sospesa la fornitura di pasti alla Legione Carabinieri che aveva fatto registrare 786 pasti nel primo trimestre 2023.

Pertanto non ci si attendono maggiori ricavi dal servizio pasti esterni.

I costi del servizio sono proporzionali al numero dei pasti prodotti e totalmente compensati dai ricavi.

8- INTROITI SERVIZIO FISIOTERAPIA AGLI ESTERNI

Il servizio nei primi tre mesi del 2024 ha fatto realizzare introiti per € 2.541,00 contro € 1.936,00 del 2023.

Per l'anno 2024 vi sono pertanto buoni segnali per il raggiungimento dell'equilibrio sia economico che finanziario.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Riferimento: n. 20) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Tutti i servizi statutari della Fondazione continuano ad essere erogati sia a favore degli anziani che dei soggetti disabili attraverso l'assistenza in:

- RSA
- CDI
- CSS

- RSA APERTA
- CURE DOMICILIARI / ADI
- MINI ALLOGGI PER ANZIANI
- PASTI AL DOMICILIO

Nell'anno 2023 nessun servizio è stato sospeso o ridotto.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Riferimento: n. 21) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Nel corso dell'esercizio in esame sono state svolte attività diverse, con carattere secondario e strumentale, le quali hanno contribuito al perseguimento della missione dell'ente.

Ai sensi dell'art.13 c. 6 CTS e del regolamento di cui al DM MLPS n.107 del 19-5-2021, l'organo di gestione certifica che le attività diverse di cui al medesimo art. 6 del CTS sono state svolte secondo le previsioni statutarie e sono strumentali rispetto all'attività di interesse generale.

I relativi ricavi non sono superiori al 30% delle entrate complessive dell'ente.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio dalle pubbliche amministrazioni a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, la Fondazione attesta che nell'anno 2023 ha ricevuto:

- Contributo 5 x 1000 relativo all'anno 2022 Euro 5.587,24
- contributo "caro energia" per CDI € 1.201,00
- assegnazione statale del fondo straordinario € 13.901,00
- contributo straordinario ATS per acquisto DPI Euro 8.271,00.

Per gli ulteriori aiuti di stato ricevuti in aggiunta a quanto già indicato si rimanda a quanto pubblicato sul Registro nazionale aiuti di Stato (RNA) di cui all'art. 52 Legge 234/2012.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Casalmaggiore, 24 aprile 2024

Il Presidente

Dott.ssa Roberta Bozzetti